

ciascuno dei suoi membri per riferire, ci dimostremmo poco conseguenti al sentimento che abbiamo dell'importanza del diritto di petizione; disconosceremmo il diritto che hanno i petenti di ottenere deliberazioni dal Parlamento.

PRESIDENTE. Devo osservare che, ogni qual volta una petizione è dichiarata d'urgenza, viene trasmessa alla Commissione con questa designazione: e queste petizioni sono sempre le prime ad essere riferite, allora quando è all'ordine del giorno la discussione intorno alle petizioni.

Ma tutti sappiamo che sono molto numerose queste dichiarazioni d'urgenza, ed è perciò che non si possono tutte riferire sollecitamente.

Del resto se ci fossero dei provvedimenti di massima da prendere su questo argomento, la Commissione incaricata di formulare un nuovo regolamento della Camera, potrà prendere cognizione delle fatte osservazioni per avvisare se ci sia luogo a provvedere.

La parola è all'onorevole Torrigiani.

TORRIGIANI. Se l'onorevole Sineo si fosse accostato ad alcuno dei componenti la Commissione per le petizioni, od a chi ha l'onore di presiederla, e che parla in questo momento, avrebbe saputo che sin da quando la Commissione tenne le sue prime adunanze, richiamò a sè tutte le petizioni d'urgenza, che erano molte in quel momento.

La maggior parte venne distribuita ai membri componenti la Commissione medesima, e questi si diedero cura di studiarle alacramente, e in gran parte furono riferite alla Camera nella tornata cui piacque ad essa di determinare pochi giorni dopo.

In seguito, dietro altre adunanze della Commissione medesima, ne furono distribuite altre molte di quelle che tutti i giorni sopravvengono. Io divido completamente l'opinione dell'onorevole Sineo, vale a dire di rilevare l'importanza del sacrosanto diritto di petizione alla Camera che hanno i cittadini, ciò che accrescerebbe il prestigio delle nostre istituzioni e farebbe penetrare l'amore ad esse in ogni rango sociale. L'onorevole Sineo mi accorderà però che una soverchia facilità nel raccomandare e nell'accordare l'urgenza delle petizioni, tende di per sè a minorarne l'importanza. Con questa facilità è naturale che cresca soverchiamente ogni dì il numero di queste petizioni e si renda quindi impossibile il poter prontamente riferire su tutte.

Del resto, come ebbi l'onore di dire ieri alla Camera, le ultime petizioni urgenti arrivate sono state pur esse distribuite agli onorevoli componenti la Commissione che io ho l'onore di presiedere.

Non dubito punto che i miei onorevoli colleghi si saranno fatto carico di studiare queste petizioni, di guisa che la prima volta che piacerà alla Camera di fissare una tornata appositamente onde deliberare sopra relazioni di petizioni, non mancherà certo ma-

teria a quella tornata, ed i miei onorevoli colleghi, come sempre, disimpegneranno puntualmente gli assunti doveri.

PRESIDENTE. L'onorevole Sineo ha la parola.

SINEO. Io ringrazio l'onorevole presidente della Camera e l'onorevole presidente della Commissione delle spiegazioni che si compiacquero dare; accetto queste dichiarazioni, e spero che si profitterà del ritardo che soffrono gli altri lavori della Camera per riferire almeno le petizioni più urgenti.

DI SAN DONATO. Domando la parola per fare una proposta.

PRESIDENTE. Ha la parola.

DI SAN DONATO. Prendendo coraggio da quanto disse l'onorevole presidente della nostra Commissione, io vorrei proporre che domani si tenesse seduta appunto per la relazione delle petizioni. (*Movimenti diversi*)

TORRIGIANI. Perdoni l'onorevole San Donato; io non voglio anticipare ciò che forse vorrà affermare l'onorevole nostro presidente, ma, se io non m'inganno, parmi che la tornata prossima sia stata fissata per sabato.

PRESIDENTE. Ieri non si è fatto altro che decidere di non far nessun cambiamento all'ordine delle sedute, il che vuol dire che le sedute stesse continuano finchè la Camera non decida diversamente. In quanto alla seduta di sabato si deliberò di mettere all'ordine del giorno la discussione del bilancio del Ministero dei lavori pubblici. Per prendere altra deliberazione in argomento, val meglio aspettare al termine della seduta, poichè allora si vedrà anche meglio che cosa si possa mettere all'ordine del giorno.

Si procede al sorteggio degli uffici.

(*Si estraggono a sorte gli uffici.*)

ATTI DIVERSI

PRESIDENTE. L'onorevole deputato Merizzi domanda un congedo di venti giorni per recarsi in famiglia per urgenti affari.

Il deputato Barazzuoli domanda un congedo di 5 giorni dovendosi assentare da Firenze.

Il deputato Gravina domanda un congedo di 20 giorni per urgenti affari di famiglia.

Il deputato Francesco Monti domanda un congedo di 30 giorni dovendosi assentare da Firenze per motivi di salute.

(Sono accordati i congedi.)

ANNULLAMENTO DI UN'ELEZIONE.

PRESIDENTE. L'onorevole Muti è invitato a venire alla tribuna per riferire intorno ad un'elezione.

MUTI, relatore. Signori, ho l'onorevole incarico di